



U.A.G. - Ufficio IV Polizia amministrazione e sicurezza - Settore Passaporti  
Prot.: 0010974 del 03/04/2024 Uscita Cod. Amm. m\_it  
Data: 03/04/2024 11:01:03

Ministero dell'Interno

3/4  
v.m. All. 2  
a concors  
P. T. 2024

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

N. 557/PAS

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Progetto «Polis» - Case dei servizi di cittadinanza digitale. Presentazione delle istanze di rilascio del Passaporto presso gli sportelli degli Uffici di Poste Italiane Spa.  
**Avvio fase di sperimentazione.**

- |         |   |                              |
|---------|---|------------------------------|
| e, p.c. | ALLE QUESTURE   | <u>LORO SEDI</u>             |
|         | AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE<br>Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie                      | <u>ROMA</u>                  |
|         | ALL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO  | <u>ROMA</u>                  |
|         | AL GABINETTO DEL MINISTRO   | <u>SEDE</u>                  |
|         | ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  | <u>SEDE</u>                  |
|         | ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE<br>- Servizio per le tecnologie dell'informazione<br>Centro Elettronico Nazionale | <u>ROMA</u><br><u>NAPOLI</u> |

Si porta a conoscenza di codeste Questure che, in data 28 febbraio decorso, è stata perfezionata la Convenzione di servizio denominata "Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale", sottoscritta dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dal Ministero delle imprese e del made in Italy e da Poste Italiane S.p.A., ampiamente pubblicizzata dagli organi di stampa e dai media, che consente la presentazione delle istanze di rilascio del passaporto presso gli sportelli abilitati degli Uffici di Poste Italiane s.p.a..

Il progetto Polis si colloca nell'ambito dei progetti attuati con i fondi del PNRR e cofinanziati dallo Stato con l'intento di avvicinare la Pubblica Amministrazione al cittadino, rendendo fruibili in modalità digitale i servizi resi dalle amministrazioni attraverso sportelli di prossimità.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

L'iniziativa, di cui è titolare il Ministero delle imprese e del made in Italy, è stata affidata per la sua realizzazione a Poste s.p.a. in virtù della presenza diffusa ed omogenea della sua infrastruttura di servizio su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo del Progetto è favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del *digital divide* nei piccoli centri e nelle aree interne consentendo ai cittadini di presentare istanze e ricevere servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, rivolgendosi allo "sportello unico di prossimità" che Poste s.p.a. realizzerà nei comuni con meno di 15.000 abitanti, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie ICT, in alternativa alle modalità tradizionali.

Gli abitanti dei comuni minori avranno la possibilità di presentare istanza di rilascio del passaporto presso l'ufficio postale, al costo di € 14,20, fissato da Poste Italiane.

Resta ferma la possibilità di presentare la richiesta del documento di espatrio presso gli uffici di Polizia.

L'intervento coinvolge 6.910 Uffici Postali situati nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, in cui risiedono circa 16 milioni di italiani.

Gli operatori dell'Ufficio postale, cui la legge attribuisce la qualifica di incaricato di pubblico servizio (art.38 del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91), potranno procedere all'identificazione, alla rilevazione delle impronte dattiloscopiche e all'acquisizione della firma grafometrica; non potranno, invece, legalizzare la fotografia dell'istante in quanto, ai sensi dell'art. 34 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'attività di legalizzazione della foto è riservata alle amministrazioni competenti per il rilascio dei documenti personali nonché al dipendente incaricato dal Sindaco, restando quindi attività preclusa all'addetto allo sportello.

Quindi, il cittadino che intende fruire del servizio dovrà preventivamente munirsi di fotografia autenticata.

L'istanza e la documentazione così acquisita saranno trasmesse, con un flusso digitale sicuro, agli uffici passaporto delle Questure che provvederanno, qualora ne ricorrano le condizioni, al rilascio del documento di espatrio.

Qualora la documentazione risulti insufficiente o errata, l'Ufficio passaporti competente all'emissione del documento procederà a convocare il richiedente per la necessaria integrazione; sarà altresì cura dell'Ufficio emittente, nei casi in cui non ricorrano le condizioni che consentano il rilascio del passaporto, provvedere alla notifica della comunicazione ex art. 10bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e dei conseguenti provvedimenti di diniego.

Il cittadino, al momento dell'istanza, potrà altresì richiedere la consegna del documento presso il proprio domicilio grazie al servizio "Passaporto a domicilio", già fornito da Poste s.p.a..



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

Ciò premesso, nel trasmettere la Convenzione in argomento, si rappresenta che il relativo allegato 2 fornisce le "Modalità tecnico-operative per l'erogazione del servizio di richiesta dei passaporti" mentre l'allegato 3 "Convenzione per il trattamento dei dati personali necessari alla richiesta del passaporto elettronico ordinario" e il "Documento tecnico [...] Istruzioni per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 par.3 regolamento (UE) 2016/679"<sup>1</sup>, regolando i rapporti tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Poste s.p.a. nello specifico settore del trattamento dei dati personali, stabiliscono le modalità in cui deve essere svolto il trattamento.

Sotto il profilo organizzativo si rappresenta che:


- l'Ufficio competente al rilascio, in relazione alle proprie capacità, determinerà il numero di slot giornalieri che metterà a disposizione di Poste Italiane;
- in questa prima fase, e nelle more di eventuali ulteriori modalità organizzative, sono coinvolti solo gli Uffici passaporto delle Questure;
- potranno fruire del servizio i cittadini residenti, domiciliati o dimoranti in uno dei comuni coinvolti dal progetto Polis.

E' stata avviata una fase sperimentale del servizio, al momento presso la Questura di Bologna, nella cui circoscrizione sono stati abilitati gli Uffici postali dei comuni di San Pietro in Casale e di Dozza.

Per gli inizi di aprile saranno abilitati altri Uffici postali e, successivamente, la sperimentazione sarà estesa progressivamente fino ad interessare tutti i Comuni coinvolti dal progetto Polis.

Tanto si comunica per opportuna notizia e per ogni utile orientamento, facendo riserva di successivi aggiornamenti.

IL DIRETTORE  
Mannella

  
<sup>1</sup> Documenti redatti in stretta osservanza di quanto stabilito nella "Convenzione per il trattamento dei dati personali raccolti in occasione delle procedure di rilascio del passaporto elettronico e degli altri documenti di viaggio", sottoscritta tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, trasmessa a codeste Questure con circolare Prot. 0008936 del 18 marzo decorso.

SCHEMA DI CONVENZIONE DI SERVIZIO  
POLIS - CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE

TRA

MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento della Pubblica Sicurezza con sede in Roma, Piazza del Viminale 1 - C.F. 80202230589, rappresentato dal Prefetto Vittorio Pisani, in qualità di Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza (di seguito il “Dipartimento della Pubblica Sicurezza”)

E

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (di seguito anche MIMIT), con sede in Roma, viale America n. 201, C.F. 80230390587, rappresentato dalla Dott.ssa Eva Spina in qualità di Capo del Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie

E

POSTE ITALIANE S.p.A. (di seguito anche “soggetto attuatore”, “Poste” o “Poste Italiane”) con sede in Roma, Viale Europa, 190 -C.F. 97103880585, rappresentato dal dott. Giuseppe Lasco in qualità di Condirettore Generale

di seguito congiuntamente indicate anche le “Parti”

PREMESSO CHE

- con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, *Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti* convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 (di seguito “D.L. 59/2021”), è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- con l’art. 1, comma 2, lettera f), n. 1, del predetto D.L. 59/2021 sono stati stanziati 125 milioni di euro per l'anno 2022, 145 milioni di euro per l'anno 2023, 162,62 milioni di euro per l'anno 2024, 245 milioni di euro per l'anno 2025 e 122,38 milioni di euro per l'anno 2026, da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nel pertinente capitolo 7521 nello stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, riferiti al seguente programma ed intervento «*Polis*» - *Case dei servizi di cittadinanza digitale* (di seguito “**Progetto**” o “**Progetto Polis**”);
- l’obiettivo del Progetto è promuovere la coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese, contribuendo al loro rilancio attraverso, anzitutto, la realizzazione di uno “sportello unico di prossimità” che assicuri ai cittadini nei comuni più piccoli la possibilità di fruire di tutti i servizi pubblici, in modalità multicanale (fisica e digitale), per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio di Poste e la realizzazione di “spazi per l’Italia” la rete nazionale per il *co-working* e la formazione diffusa sul territorio;
- il Ministro dell’economia e delle finanze, con decreto del 15 luglio 2021, attuativo dell’art. 1, comma 7, del D.L. n. 59/2021 che dispone, tra l’altro, in tema di monitoraggio e definizione del cronoprogramma di realizzazione degli interventi, ha individuato, nell’allegato 1 del predetto decreto, il Ministero dello sviluppo economico (oggi MIMIT) quale soggetto titolare del Progetto e Poste Italiane S.p.A. quale soggetto attuatore dello stesso;
- l’articolo 2, comma 2, del citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze stabilisce che “*le amministrazioni titolari di programmi o di interventi e i Soggetti attuatori sono responsabili rispettivamente della relativa attivazione e realizzazione, conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali*”;

- l'articolo 5 del suddetto decreto del Ministro dell'economia e finanze stabilisce rispettivamente, ai commi 2 e 3, che il monitoraggio dei programmi e degli interventi del Piano è effettuato dalle Amministrazioni titolari, e che il monitoraggio degli investimenti del Piano è effettuato dal soggetto titolare del CUP ovvero il soggetto o l'ente che detiene l'informazione amministrativa sui progetti;
- in data 30 settembre 2021 Poste Italiane S.p.A. ha sottoscritto una Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del progetto «Polis» - Case dei servizi di cittadinanza digitale che prevede per il tramite di un unico punto di accesso alla piattaforma di servizio multicanale di Poste digitale (di seguito "**Convenzione MIMIT**") l'erogazione ai cittadini attraverso infrastrutture fisiche e digitali di Poste, nei comuni interessati dal Progetto, dei servizi delle pubbliche amministrazioni aderenti;
- per effetto della predetta Convenzione, Poste, in qualità di soggetto attuatore del Progetto, si è impegnata a garantire agli utenti e alle Pubbliche Amministrazioni, alle condizioni definite nell'ambito del Progetto Polis e tramite convenzioni stipulate con le altre pubbliche amministrazioni, l'accesso alle infrastrutture fisiche e informatiche funzionali all'erogazione dei servizi di volta in volta abilitati, garantendone al contempo la piena interoperabilità con le infrastrutture digitali delle Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto del Direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del 30 dicembre 2022, ha approvato il Piano tecnico operativo aggiornato, trasmesso da Poste Italiane S.p.A. in data 30 dicembre 2022, a seguito dell'autorizzazione da parte della Commissione europea, ai sensi del punto 6 del medesimo Piano, originariamente trasmesso da Poste Italiane S.p.A. in data 28 febbraio 2022, e il Disciplinare di rendicontazione «Polis» previsti entrambi dalla Convenzione MIMIT;
- il MIMIT ha provveduto ad approvare con Decreto del Direttore Generale in data 24 febbraio 2023 l'ulteriore aggiornamento del predetto Piano tecnico operativo del progetto «Polis», trasmesso da Poste Italiane in data 17 febbraio 2023;
- il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 (di seguito "D.L. 50/2022"), all'articolo 38, comma 1, dispone che il MIMIT, in qualità di amministrazione titolare del Progetto, *"sentito il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri limitatamente alle modalità di erogazione dei servizi digitali, stipula con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, convenzioni a titolo gratuito per rendere accessibili i servizi di competenza delle predette amministrazioni per il tramite di uno «sportello unico» di prossimità nel territorio dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti, affidando, anche in deroga all'articolo 7-viciesimo, comma 2 -bis, terzo periodo, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, l'erogazione dei suddetti servizi al soggetto attuatore, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, che utilizza, a tal fine, la propria infrastruttura tecnologica e territoriale"*;
- il DL n. 50/22 all'articolo 38, comma 2, dispone altresì che, *"ai soli fini dell'esecuzione delle convenzioni e sulla base delle attribuzioni, qualifiche e procedure in esse definite, al personale preposto è attribuita la qualifica di incaricato di pubblico servizio. Lo stesso personale può procedere all'identificazione degli interessati, all'acquisizione dei relativi dati ed è autorizzato all'acquisizione dei dati biometrici e della firma grafometrica, con l'osservanza delle disposizioni di legge o di regolamento in vigore. Nell'ambito delle singole convenzioni sono disciplinate le modalità di accesso alle banche dati in possesso delle pubbliche amministrazioni necessarie all'espletamento delle attività richieste, fatta eccezione per le banche dati in uso alle Forze di polizia. Al trattamento dei dati correlati alle attività svolte si applica l'articolo 2 -ter, comma 1 -bis, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196"*;

- a seguito della notifica del Progetto alla Commissione europea, a norma della disciplina degli aiuti di Stato, quest'ultima ha approvato il Progetto "«Polis» - Case dei servizi di cittadinanza digitale" rispettivamente con la decisione "C(2022) 7167 final" del 5 ottobre 2022 con oggetto "State Aid SA.101781 (2022/N) – Italy Aid to Poste Italiane for the deployment of recharging stations in Italian small municipalities", la decisione "C(2022) 7529 final" del 19 ottobre 2022 con oggetto "State Aid SA.64270 (2022/N) – Italy Progetto Polis (I) – Spazi per l'Italia", e la decisione "C(2022) 7968 final" del 28 ottobre 2022 con oggetto "State Aid SA.104539 (2022/N) – Italy Progetto Polis (II) – Sportello Unico";
- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il Ministero dell'Interno hanno sottoscritto una convenzione per la disciplina del trattamento dei dati personali con la quale il MAECI nomina il Ministero dell'Interno quale Responsabile del Trattamento e delega allo stesso tutte le attività relative al rilascio dei passaporti sul territorio nazionale;
- il MIMIT, Poste Italiane e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che intendono aderire al Progetto Polis, intendono pertanto stipulare apposita Convenzione di Servizio (di seguito, la "**Convenzione**"), affidando a Poste Italiane, attraverso la propria infrastruttura tecnologica e territoriale quale unico punto di accesso alla propria piattaforma di servizio multicanale, l'erogazione dei servizi gestiti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, (di seguito i "**Servizi**"), come individuati negli allegati alla presente Convenzione (di seguito, complessivamente, gli "**Allegati**");
- le Parti, in considerazione della condivisa esigenza di partire con il servizio di richiesta dei passaporti nel più breve tempo possibile, convengono di avviare una prima fase pilota limitata in termini di Uffici Postali/Comuni/Uffici di Polizia coinvolti e in termini di funzionalità operative;
- tale prima fase pilota avrà una durata limitata nel tempo non superiore a sei mesi dalla stipula della presente Convenzione;
- con lettera prot. n. U.0095384 del 12 maggio 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con riferimento agli articoli 3, comma 5, e 6 della Convenzione MIMIT del 30 settembre 2021, ha trasmesso a Poste Italiane le linee guida contenenti i criteri per la quantificazione dei corrispettivi a carico dei Cittadini e le relative modalità di rendicontazione, integrate da Poste Italiane con successiva comunicazione prot. n. 0001769/2023, del 23 maggio 2023 (di seguito anche "**Linee guida**");
- con lettera prot. n. U.0036923 del 19 febbraio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai fini di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto-legge n. 50/2022, ha informato il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con lettera prot. n. DTD-0000886 del 20 febbraio 2024, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha formalizzato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai fini di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto-legge n. 50/2022, la propria intesa limitatamente alle modalità di erogazione dei servizi digitali;

tutto quanto sopra premesso, le Parti convengono quanto segue:

## ARTICOLO 1

### **Oggetto della Convenzione di Servizio**

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti nell'ambito del Progetto Polis al fine di assicurare ai cittadini nel territorio dei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti interessati i Servizi di competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 5 della L. 1185/1967, del D.M. 303/014 del 23.06.2009, del D.M. del 24.12.2012, del D.M. del 7.05.2015 e della Convenzione sottoscritta dal Ministero dell'Interno con il MAECI di cui alle premesse, come individuati negli Allegati alla presente Convenzione che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

2. Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## **ARTICOLO 2**

### **Obblighi e facoltà delle Parti**

1. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha facoltà di aggiornare la lista dei Servizi di propria competenza contenuta negli Allegati con i servizi di volta in volta attivabili presso lo “sportello unico” di prossimità attivo negli uffici postali interessati dal Progetto, secondo le modalità previste dall’art. 9 e nel rispetto della procedura di cui all’art. 5, comma 2.
2. Poste Italiane si impegna ad erogare i Servizi ai cittadini nei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti attraverso lo “sportello unico” di prossimità di volta in volta realizzato nei comuni interessati dal Progetto Polis, secondo le modalità tecnico-operative condivise dalle Parti, come meglio specificato all’art. 3.
3. Le Parti si impegnano a pubblicare, sui rispettivi siti istituzionali, l’informazione relativa alla ulteriore modalità di fruizione dei Servizi e a darne massima diffusione, fermo restando quanto indicato all’art. 10.

## **ARTICOLO 3**

### **Modalità tecnico-operative**

1. Ai fini dell’erogazione dei Servizi, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza consente l’integrazione dei propri sistemi con la piattaforma Polis e le infrastrutture di Poste secondo le modalità tecnico-operative e le tempistiche definite negli Allegati, compresa la fase “pilota”.
2. Negli Allegati sono indicate anche le modalità di erogazione dei Servizi presso lo “sportello unico” di prossimità attivato nei comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti.
3. Coerentemente con l’articolo 3, comma 5, e 6, comma 5, della Convenzione MIMIT, i servizi in modalità fisica presso lo sportello saranno erogati a condizioni definite sulla base dei costi effettivamente sostenuti da Poste Italiane, secondo le Linee guida definite dal MIMIT e attuate da Poste Italiane come richiamate in premessa.

## **ARTICOLO 4**

### **Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si danno atto che l’erogazione dei Servizi oggetto della presente Convenzione comporterà il trattamento di dati personali degli utenti dei Servizi e pertanto negli Allegati è prevista la disciplina dei rispettivi ruoli delle parti, modulati a seconda delle tipologie di trattamento dati personali sui singoli Servizi.
2. Il MIMIT non effettua alcun trattamento di dati personali e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in qualità di Responsabile nominato dal Titolare del trattamento dei dati (MAECI), anche appartenenti alle tipologie di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (il “GDPR”), nel rispetto di quanto previsto dall’art. 4 del GDPR, che sarà indicato negli Allegati, ai sensi del D.L. 50/2022, articolo 38, commi 1 e 2 e nel rispetto dell’art. 28 del GDPR, nomina Poste Italiane, in qualità di soggetto attuatore, quale sub-Responsabile del trattamento dei dati personali.
3. Il Responsabile e il sub-Responsabile si impegnano a trattare i dati personali necessari per la stipulazione e l’esecuzione della presente Convenzione attraverso gli specifici Allegati secondo i principi di cui all’art. 5 del GDPR, esclusivamente ai fini della conclusione e

dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e gli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento e al D.Lgs. n. 196 del 2003.

## **ARTICOLO 5**

### **Durata, Modifiche e Recesso**

1. La presente Convenzione ha una durata di cinque anni a far data dalla sua sottoscrizione ed è successivamente rinnovabile tacitamente per un ulteriore periodo della medesima durata e poi di anno in anno. Dell'avvenuto rinnovo si darà comunicazione secondo le modalità di cui al comma 2.
2. Qualsiasi comunicazione, modifica e/o integrazione della presente Convenzione e degli allegati deve essere formalizzata in forma scritta o forme equivalenti ai seguenti punti di contatto:  
per MIMIT: DGTEL@pec.mimit.gov.it  
per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza: dipps034.0000@pecps.interno.it  
Per Poste Italiane: affari\_reg\_e\_ist@pec.posteitaliane.it
3. In caso di mutamento del quadro normativo e regolatorio di riferimento o comunque di motivato recesso, esercitabile da ognuna delle Parti, restano salve le prestazioni in corso di esecuzione.

## **ARTICOLO 6**

### **Risoluzione**

1. In caso di grave inadempimento di una Parte alle obbligazioni dedotte in Convenzione, le altre avranno la facoltà di chiedere la risoluzione ai sensi dell'articolo 1453 del codice civile, fermo ogni altro diritto e rimedio, dandone comunicazione alle altre Parti ai punti di contatto di cui all'art. 5, comma 2.

## **ARTICOLO 7**

### **Riservatezza**

1. Le Parti hanno l'obbligo di garantire la massima riservatezza dei dati e delle informazioni, di cui verranno in possesso, o comunque a conoscenza, in ragione dell'esecuzione della Convenzione.
2. Le Parti sono inoltre responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al precedente comma da parte dei propri dipendenti e/o consulenti o soggetti di cui dovessero a qualsiasi titolo avvalersi.

## **ARTICOLO 8**

### **Risoluzione delle controversie**

1. Qualora le Parti, dopo aver esperito ogni tentativo bonario di composizione, non riescano a risolvere la controversia, possono devolverla al foro competente, secondo la normativa applicabile.

## **ARTICOLO 9**

### **Comitato tecnico-consultivo**



1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione è istituito, a cura del MIMIT e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con apposita comunicazione ai punti di contatto di cui all'art. 5, comma 2, per la durata della Convenzione medesima, un Comitato tecnico-consultivo (di seguito il "**Comitato**") con il compito di definire le modalità di erogazione di servizi già indicati, che – previa formalizzazione tra le Parti ai sensi dell'articolo 5, comma 2 – andranno ad integrare la presente Convenzione.
2. Il Comitato è composto dai seguenti membri: un rappresentante del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e un rappresentante del MIMIT, con funzione di co-Presidenti, un rappresentante del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, un rappresentante del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, un rappresentante di Poste Italiane. In relazione al contenuto delle tematiche da trattare, ciascuna delle Parti potrà far partecipare alle riunioni del Comitato un ulteriore tecnico specialista.
3. Le determinazioni del Comitato saranno formalizzate tramite apposito verbale sottoscritto dai membri del Comitato stesso.
4. Il Comitato si riunirà periodicamente e comunque almeno con cadenza quadrimestrale. Lo stesso può essere convocato dai Co-Presidenti, anche disgiuntamente, su richiesta di anche una sola delle Parti, entro sette giorni dalla richiesta medesima.

## ARTICOLO 10

### **Rapporti con gli organi di informazione**

1. Al fine di assicurare la valorizzazione mediatica della collaborazione tra le Parti e dei relativi esiti, i rapporti con gli organi di informazione relativi ai Servizi previsti nella presente Convenzione e gli Allegati saranno preventivamente condivisi tra le Parti, per il tramite dei rispettivi uffici deputati alla comunicazione esterna.

## ARTICOLO 11

### **Disposizioni Finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alle norme del Codice Civile.
2. Poste dichiara di conformarsi ai principi contenuti nel D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, di essersi dotata del Modello di Organizzazione, del Codice Etico, nonché della Politica Integrata del Gruppo, disponibili sul sito [www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it) e, nell'attuazione del presente Atto, si impegna ad improntare le proprie condotte a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza della predetta normativa.
3. Al presente atto si applica l'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente, a carico di Poste Italiane. L'imposta di bollo è stata assolta tramite un contrassegno telematico dell'importo di euro 128, identificato dal codice 01211551412186.

Costituiscono allegati e formano parte integrante della presente Convenzione:

- Allegato 1 "Lista dei Servizi"
- Allegato 2 "Modalità tecnico-operative per l'erogazione del servizio di richiesta dei passaporti"
- Allegato 3 "Convenzione per il trattamento dei dati personali necessari alla richiesta del passaporto elettronico ordinario"

Roma, 28 febbraio 2024

Per Ministero dell'Interno.....

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.....

Per Poste Italiane S.p.A.....

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**VITTORIO PISANI**  
In Data/On Date:  
**mercoledì 28 febbraio 2024 14:24:49**



Firmato digitalmente da Eva Spina  
Data: 2024.02.28 10:06:56 +01'00'



Firmato digitalmente da LASCO  
GIUSEPPE  
C = IT  
O = POSTE ITALIANE S.P.A.

**ALLEGATO 1**  
**LISTA DEI SERVIZI**

I servizi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che saranno messi a disposizione per l'erogazione da parte di Poste Italiane tramite la propria infrastruttura fisica e digitale sono:

1. Richiesta Passaporto

Il Dipartimento ha facoltà di richiedere nell'ambito del Comitato di cui all'art. 9 della Convenzione, l'inserimento nella presente lista di ulteriori servizi, anche più volte l'anno, laddove lo ritenga opportuno.

## ALLEGATO 2

### MODALITA' TECNICO-OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI RICHIESTA DEI PASSAPORTI

#### 1. Modalità di erogazione dei servizi

Il servizio di gestione delle istanze di richiesta Passaporto sarà con gradualità reso disponibile presso 6.933 Uffici Postali situati nei 6.933 comuni italiani con meno di 15mila abitanti.

Il canale di erogazione è di tipo fisico e sarà rappresentato dagli sportelli degli uffici postali suddetti.

Il sito Poste.it riporterà una descrizione generale del progetto POLIS e un dettaglio sui servizi delle pubbliche amministrazioni disponibili, nonché l'elenco degli uffici abilitati all'erogazione di tale servizio.

Ferma restando l'intenzione di estendere il servizio a tutti gli Uffici Postali previsti dal progetto Polis, è prevista una prima fase pilota limitata in termini di Uffici Postali/Comuni/Uffici di Polizia coinvolti e in termini di funzionalità.

Successivamente il servizio sarà esteso a tutti gli Uffici Postali Polis abilitati e il processo di erogazione integrato con le ulteriori funzionalità. Il presente allegato sarà, quindi, conseguentemente aggiornato.

Nei paragrafi successivi viene descritto il processo di erogazione del servizio nella prima fase pilota, rappresentato in sintesi nell'immagine seguente:



#### 2. Processo di erogazione dei servizi

##### Erogazione del servizio presso Sportello Ufficio Postale

Per fruire del servizio, il cittadino, residente o domiciliato in un Comune con numero di abitanti inferiore ai 15.000 abitanti, deve recarsi presso uno degli Uffici Postali Polis abilitati della propria provincia di residenza/domicilio, portando con sé la documentazione da allegare alla richiesta (disponibile sul sito Poste.it, sul portale della Polizia di Stato nella sezione Passaporti e descritta nel documento "Misure Tecniche – Operative di dettaglio per l'erogazione del Servizio" che verrà scambiato tra le parti contestualmente alla sottoscrizione della convenzione) e una foto tessera conforme a normativa ICAO e una foto tessera precedentemente legalizzate identica alla prima.

Il cittadino consegna all'operatore la documentazione, e comunica all'operatore il proprio codice fiscale, il comune e la provincia di residenza o domicilio.

L'operatore:

- inserisce il codice fiscale a sistema
- identifica de visu il cittadino<sup>1</sup>;
- avvia la fase a sistema e richiede, tramite PAD, al cittadino una presa di visione dell'informativa privacy del Ministero, dell'informativa di Poste e l'accettazione delle CGS;

Previa presa visione delle informative su citate e accettazione delle CGS, il sistema tramite CF recupera, i dati anagrafici del richiedente. Si specifica che tale funzionalità sarà disponibile previa integrazione del sistema Polis con il sistema ANPR del Ministero dell'Interno per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di PagoPA, ed in particolare grazie alla disponibilità dei servizi di "Accertamento Residenza" e "Accertamento Stato Famiglia" esposti dalla PDND.

L'operatore successivamente attiva una ulteriore fase di verifica sulla base di comune e provincia di residenza/domicilio del cittadino ovvero la verifica che il Comune di residenza/domicilio è nell'elenco dei Comuni con un numero di abitanti inferiore ai 15.000.

In caso di esito negativo il sistema fornisce al richiedente l'informativa e la richiesta viene interrotta.

Il sistema verifica inoltre la disponibilità di uno slot di lavorazione presso l'Ufficio di Polizia di competenza, secondo quanto comunicato dal Ministero.

In caso di esito negativo il sistema fornisce al richiedente l'informativa e la richiesta viene interrotta.

Se la verifica è positiva - vengono acquisiti i dati necessari alla compilazione del mod. 308 e avviate le attività di verifica. In particolare, l'operatore:

- verifica la presenza del pagamento degli oneri del Passaporto:
  - contributo amministrativo di € 73.50 in contrassegno telematico acquistabile nelle rivendite di valori bollati o in tabaccheria;
  - copia del pagamento dell'attestazione di versamento di € 42.50.

Successivamente:

- Ritira un documento di riconoscimento in corso di validità, ed altra documentazione specificata nel documento "Misure Tecniche - Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio" che verrà scambiato tra le parti contestualmente alla sottoscrizione della convenzione (p.e. denuncia di furto/smarrimento del vecchio passaporto, assenso del genitore con delega, ecc.) nonché le due fototessere di cui una legalizzata. Si evidenzia che l'operatore di sportello verificherà la presenza della documentazione consegnata dal cittadino ma non entrerà nel merito della stessa.
- Acquisisce i dati previsti dal mod.308 semplificato;
- Acquisisce dal richiedente l'eventuale volontà di consegna a domicilio del Passaporto. Si evidenzia che la predisposizione del modello assicurata sarà a cura dell'ufficio di Polizia, già in possesso delle buste personalizzate per la spedizione del Passaporto.

---

<sup>1</sup> fini dell'accertamento dell'identità del richiedente, presso gli sportelli di Poste Italiane, lo stesso dovrà esibire un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità, tra quelli previsti dall' art. 35 commi 1 e 2 del DPR 445/00

- Stampa il mod. 308 semplificato e completo dei dati. Il layout del mod. 308 semplificato in uso a Poste è indicato nel documento “Misure Tecniche - Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio” e lo pone all'attenzione del cittadino per la firma.
- Fa apporre e annullare al cittadino la marca da bollo secondo procedura descritta nel documento “Misure Tecniche – Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio”

Nel caso il cittadino abbia indicato un indirizzo di domicilio, l'operatore ritira il modulo contenente la dichiarazione con la motivazione della scelta del domicilio. Tale documentazione è indicata nel documento “Misure Tecniche – Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio”. Si evidenzia che l'operatore di sportello verificherà la presenza della documentazione consegnata dal cittadino ma non entrerà nel merito della stessa.

I controlli sulla documentazione presentata saranno effettuati dall'Ufficio di Polizia che, se necessario, convocherà il richiedente presso lo stesso ufficio.

Nel caso di richiesta di doppio passaporto e/o da parte di un cittadino AIRE e/o di passaporto temporaneo e/o in presenza di esenzione alla rilevazione della impronte e/o in caso di affido esclusivo del minore e/o in caso di minore sottoposta a potestà tutoria e/o minore senza documento di riconoscimento e/o richiedenti nuovo passaporto nel caso in cui il vecchio passaporto sia stato rilasciato all'estero (ambasciata/consolato) il cittadino sarà invitato a recarsi nell'Ufficio di Polizia di riferimento per effettuare la richiesta.

Effettuate le verifiche e ritirato il mod. 308 firmato dal cittadino, l'operatore avvia le attività successive:

- Nel caso di Passaporto scaduto l'operatore procederà all'annullamento effettuando i “tagli” al documento nelle modalità indicate nel documento “Misure Tecniche - Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio”. Le parti del vecchio passaporto tagliate saranno poi inserite nella busta che verrà inviata all'Ufficio di Polizia di riferimento. Al termine dell'operazione il Passaporto annullato sarà riconsegnato al Cittadino. Qualora il cittadino si rifiuti di farsi annullare il passaporto scaduto l'operazione non potrà essere conclusa.
- Nel caso in cui il Passaporto è ancora in corso di validità, il richiedente, per poter fruire della consegna a domicilio del nuovo passaporto dovrà acconsentire necessariamente all'annullo fisico del vecchio passaporto secondo le indicazioni di cui sopra. Qualora il cittadino rifiuti potrà ritirare il nuovo passaporto solo presso l'Ufficio di Polizia competente.

In nessun caso l'Operatore Postale ritirerà il vecchio documento.

In seguito, l'operatore procederà ad effettuare:

- La scansione della fototessera non legalizzata (il sistema verificherà che sia conforme alla normativa ICAO 9303) secondo i parametri definiti nel documento “Misure Tecniche - Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio”. Le fototessere consegnate dal cittadino saranno poi inserite nella busta che verrà inviata all'Ufficio di Polizia di riferimento;
- L'acquisizione delle impronte digitali, secondo le modalità previste descritte nel documento “Misure Tecniche - Operative di dettaglio per l'erogazione del servizio”;
- La fotocopia della pagina (ove presente foto) del vecchio passaporto tagliato. In tale fase il sistema rileverà il seriale del vecchio passaporto che sarà inviato all'Amministrazione per l'annullamento, nello stesso flusso dei dati relativi alla pratica di rilascio del nuovo;

- L'acquisizione del tratto grafico della firma del cittadino richiedente tramite PAD.

L'operatore procederà poi:

- all'incasso del corrispettivo previsto per l'accettazione dell'istanza da parte di Poste;
- alla predisposizione del plico da inviare all'ufficio di Polizia di riferimento. All'interno del plico, costituito da una busta formato C4, inserirà:
  - modulo 308 firmato con marca da bollo apposta e annullata da parte del cittadino
  - fotocopia del documento d'identità; nel caso di minori, copia del documento dei genitori
  - la documentazione di accompagnamento dell'istanza
  - le due fototessere, di cui una legalizzata
  - eventuale fotocopia del Passaporto tagliato e annullato o eventuale denuncia
  - eventuali parti tagliate del vecchio passaporto

Successivamente applicherà alla busta il codice di spedizione, inserirà una cover riportante l'indirizzo destinatario, il numero protocollo rilasciato dal Ministero in chiaro nella sezione mittente, ed effettuerà la spedizione del plico verso l'Ufficio di polizia di riferimento.

La documentazione cartacea verrà consegnata entro 1 o 2 giorni lavorativi all'Ufficio di Polizia competente. Nel documento "Misure Tecniche – Operative di dettaglio per l'erogazione del Servizio" sono descritte le azioni intraprese da Poste qualora si trovi nella condizione di non poter consegnare per cause legate a furto o smarrimento.

L'operatore procederà alla chiusura della pratica di accettazione dell'istanza rilasciando la ricevuta al cittadino contenente almeno numero protocollo rilasciato dal Ministero e l'Ufficio di Polizia di competenza. In tale fase il sistema invierà i dati anagrafici e biometrici al Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Infine, l'operatore consegna al cittadino il vecchio passaporto tagliato.

### **Servizi di Interoperabilità**

I servizi di interoperabilità tra Dipartimento di PS – Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato) e Poste Italiane saranno resi disponibili come API, esposte applicando le misure di sicurezza descritte successivamente.

In questa fase pilota tutte le informazioni raccolte relativamente a dati anagrafici, biometrici, scansione della firma acquisita tramite PAD e scansione della fototessera saranno veicolati tramite il servizio Print Pe messo a disposizione dal Ministero.

Il Ministero risponderà a Poste a tale invio con un esito positivo o negativo con relativa motivazione allo scarto.

Il dettaglio del tracciato è descritto nel documento "Misure Tecniche – Operative di dettaglio per l'erogazione del Servizio".

### **Ambienti a supporto dei collaudi e delle evolutive di piattaforma**

Per garantire la realizzazione delle attività progettuali sono elementi necessari per Poste e Ministero:

- disponibilità di Ambienti Non di Produzione per le attività di test e di certificazione del software, necessari per supportare il processo di gestione delle evolutive della piattaforma;

- disponibilità di dati di test sugli Ambienti di Non Produzione, sufficienti per eseguire tutti i casi di test necessari a verificare la qualità del software;
- disponibilità a fornire supporto nello svolgimento delle attività di test, per analizzare anomalie e risolverle con tempistiche coerenti con le pianificazioni di rilascio concordate per le evolutive della piattaforma;
- definizione delle modalità per ricevere informazioni sulle modifiche apportate alle API esposte dai sistemi del Dipartimento PS, secondo tempistiche che consentano di implementare i necessari adeguamenti lato piattaforma POLIS.

## **Assistenza**

### ***Assistenza al cittadino***

Poste Italiane metterà a disposizione un numero geografico dedicato ai Servizi per la Pubblica Amministrazione POLIS attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20,

L'assistenza risponderà in merito a:

- Richieste informative sul servizio
- Informazioni sugli Uffici Postali abilitati al servizio
- Tracciatura del plico cartaceo a fronte di ID protocollo fornito dal cittadino

Poste Italiane non fornirà assistenza in merito a:

- Tematiche specifiche di assistenza del servizio Passaporti
- Informazioni sullo stato di avanzamento della lavorazione della pratica successivamente all'accoglimento della richiesta

Per tali casistiche si rimanderà il cittadino a contattare l'Ufficio di Polizia di riferimento.

### ***Assistenza alla PA***

Poste Italiane metterà a disposizione degli Uffici di Polizia un indirizzo email specifico per i Servizi della Pubblica Amministrazione POLIS.

Sarà inoltre possibile per il Ministero degli Interni contattare il proprio Customer Care Specialist di riferimento.

Per aspetti tecnici relativi al funzionamento del servizio Poste e CEN indicheranno successivamente alla stipula della convezione un riferimento specifico a cui rivolgersi per anomalie e malfunzionamenti



### ALLEGATO 3

#### CONVENZIONE PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NECESSARI ALLA RICHIESTA DEL PASSAPORTO ELETTRONICO ORDINARIO

(ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679)

Il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza (in seguito DIPPS), rappresentato dal Direttore dell'Ufficio per l'amministrazione generale del Dipartimento

E

POSTE ITALIANE S.p.A. (di seguito anche "soggetto attuatore", "Poste" o "Poste Italiane") con sede in Roma, Viale Europa, 190 -C.F. 97103880585, rappresentato dal dott. Giuseppe Lasco in qualità di Condirettore Generale

VISTA la legge 13 luglio 1966, n. 559, recante "*Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato*" (in seguito IPZS);

VISTA la legge 21 novembre 1967, n.1185, recante "*Norme sui passaporti*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante "*Attuazione della direttiva 97/67CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*", e in particolare, l'art. 23, comma 2, come modificato dall'art. 1 comma 18, del decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58, che affida il servizio postale universale sul territorio nazionale a poste italiane Spa;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 relativo al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2003, recante "*Istruzioni per la vigilanza ed il controllo sulla produzione delle carte valori, degli stampati a rigoroso rendiconto, degli stampati comuni e delle pubblicazioni ufficiali, delle ordinazioni, consegne, distribuzioni e dei rapporti con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.*";

VISTO il Regolamento (CE) n. 2252/2004 del 13 dicembre 2004 del Consiglio, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri, come modificato dal Regolamento (CE) n. 444/2009 del 28 maggio 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto del Ministero degli affari esteri n. 303/14 del 23 giugno 2009, recante *“Disposizioni relative al modello ed alle caratteristiche di sicurezza del passaporto ordinario elettronico”*;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri n. 303/13 del 23 marzo 2010, recante *“Disposizioni in materia di libretti di passaporto ordinario”*;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero degli affari esteri del 24 dicembre 2012, sulle specifiche tecniche del processo di emissione del passaporto elettronico e, in particolare, l'allegato relativo alle specifiche tecniche di sicurezza del processo di emissione del passaporto elettronico;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2013, recante *“Individuazione delle carte valori, ai sensi dell'articolo 2, comma 10-bis, lettere a) e b) della legge 13 luglio 1966, n. 559 e successive modificazioni e integrazioni”*;

VISTO il Regolamento Generale (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati (in seguito RGPD);

VISTO il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare l'art. 38, concernente l'attuazione del progetto *“Polis”*- Case dei servizi di cittadinanza digitale.

#### CONSIDERATO CHE

il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (in seguito MAECI) è il Titolare del trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento delle attività di rilascio e gestione del passaporto elettronico ordinario e temporaneo in base a quanto previsto dall'art. 5 della legge 21 novembre 1967, n. 1185 recante norme sui passaporti nonché del documento di viaggio elettronico per apolidi, per rifugiati e per stranieri, ai sensi dell'art. 21 della predetta legge e del successivo decreto ministeriale 6 agosto 2015, concernente il Trattamento dei dati relativi ai documenti di viaggio elettronici per rifugiati, apolidi e stranieri memorizzati nella banca dati passaporti elettronici”;

il DIPPS è il Responsabile del trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento delle attività di rilascio e gestione del passaporto elettronico ordinario e temporaneo e del documento di viaggio elettronico per apolidi, per rifugiati e per stranieri, effettuato in Italia, per conto del Titolare del trattamento (MAECI), in base rispettivamente alla delega conferita ai Questori dall' art. 5 della legge 21 novembre 1967, n. 1185, nonché al Centro elettronico nazionale (in seguito CEN) dall' art. 7 del d.m. 23 giugno 2009, n. 303/14, e a quanto disposto dall' art. 24 del D. Lgs. 251/2007;

il DIPPS svolge le attività necessarie al rilascio e gestione del passaporto elettronico ordinario e temporaneo e del documento di viaggio elettronico per apolidi, per rifugiati e per stranieri attraverso le seguenti articolazioni periferiche dipendenti:

- Questure e uffici locali distaccati di pubblica sicurezza, in base alla delega conferita dall'articolo 5, primo comma, lett. a), della legge 21 novembre 1967, n. 1185;
- CEN, in base a quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, del d.m. 23 giugno 2009, n. 303/14 (che ha istituito presso il DIPPS la "banca dati passaporti" - BDPE) e dal decreto dirigenziale del Ministero degli affari esteri del 24 dicembre 2012;

in particolare, il CEN è l'articolazione periferica del DIPPS che ospita la BDPE, contenente i dati dei passaporti emessi in Italia e all'estero e dei documenti di viaggio elettronici per apolidi, per rifugiati e per stranieri, nonché il sistema informatico per la ricezione delle domande e la gestione dell'istruttoria delle pratiche presso le Questure e gli uffici locali distaccati di pubblica sicurezza;

i dati e le procedure archiviati al CEN sono replicati presso il Centro Informatico di Continuità Operativa di Bari, il sito di ripristino di emergenza (cd "Disaster Recovery") del Dipartimento di Pubblica Sicurezza;

la BDPE è istituita per le finalità amministrative di verifica dell'esistenza di precedenti passaporti rilasciati alla medesima persona, ovvero dei dati del passaporto in caso di denuncia di furto o smarrimento del documento, nonché per consentire le necessarie verifiche in caso di malfunzionamento del chip; essa è consultabile per via telematica dal personale espressamente autorizzato del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero dell'interno, ciascuno relativamente agli Uffici da esso dipendenti esclusivamente per le anzidette finalità amministrative;

il CEN ospita il Sistema di sicurezza del circuito di emissione dei passaporti (SSCE) e le autorità nazionali di certificazione (CSCA, OS, CVCA e DVCA);

l'IPZS produce e fornisce alle Amministrazioni dello Stato le carte valori e, tra queste, il libretto del passaporto elettronico e del documento di viaggio elettronico per apolidi, rifugiati e stranieri dei quali cura la produzione, l'emissione e la manutenzione dei relativi centri di gestione, con la prerogativa di svolgere anche attività affini, ausiliarie, connesse o strumentali alle proprie produzioni (legge n. 559/1966, art. 2, co. 8 e decreto-legge n.7 del 2005, art.7-viciesquater);

il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2013 include il passaporto nell'elenco delle carte valori caratterizzate da elementi di anticontraffazione e antifalsificazione ottenuti attraverso l'impiego di tecniche produttive, materiali e tecnologie in grado di assicurare un elevato livello di sicurezza;

l'art. 38 del decreto legge n. 50 del 2022, prevede che per l'attuazione del progetto Polis Case dei servizi di cittadinanza digitale (in seguito progetto Polis) il Ministero dello sviluppo economico, limitatamente alle modalità di erogazione dei servizi digitali, stipula con le Pubbliche Amministrazioni convenzioni a titolo gratuito, per rendere accessibili i servizi di competenza delle predette amministrazioni, attraverso uno "sportello unico", di prossimità nel territorio dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, assegnando l'erogazione dei suddetti servizi a Poste Italiane, soggetto attuatore del progetto, quale affidatario del Servizio Postale Universale;

l'erogazione del servizio correlato al rilascio del passaporto elettronico attraverso uno sportello unico di prossimità nel territorio comporta il trattamento dei dati personali relativi agli utenti e, pertanto, Poste Italiane per effettuare il trattamento deve essere designata sub responsabile del DIPPS, responsabile del trattamento;

Il MAECI ha autorizzato il DIPPS, in data 14 febbraio 2024, a designare Poste Italiane a svolgere, in qualità di sub responsabile, le specifiche attività di trattamento dei dati personali necessarie per la richiesta del passaporto elettronico ordinario, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della Convenzione per il Trattamento dei dati personali stipulata il 14 dicembre 2023, tra il MAECI e il DIPPS.

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### Designazione del Sub Responsabile del Trattamento

1. Con la presente convenzione il DIPPS, responsabile del trattamento dei dati personali necessari per il rilascio e la gestione del passaporto elettronico ordinario, designa Poste Italiane quale sub Responsabile relativamente alle specifiche attività di trattamento correlate alla richiesta di passaporto elettronico ordinario, affidate allo sportello unico di prossimità nell'ambito del progetto Polis.

### Art. 2

#### Oggetto del trattamento

1. La presente convenzione disciplina le specifiche attività di trattamento di dati personali necessarie allo svolgimento delle attività di richiesta del passaporto ordinario elettronico, affidate a Poste Italiane quale sub responsabile del trattamento dal DIPPS Responsabile del trattamento.
2. Poste Italiane effettua il trattamento di dati personali di cui al comma 1 per mezzo degli uffici postali abilitati nell'ambito del progetto Polis.
3. Il trattamento di dati personali di cui al comma 1 è effettuato secondo le documentate istruzioni impartite dal DIPPS. Poste Italiane si astiene pertanto da qualsiasi attività di trattamento che non sia conforme alle anzidette istruzioni, fatti salvi i casi in cui sussista l'obbligo giuridico di discostarsene.

### Art. 3

#### Responsabilità di Poste Italiane

1. In base all'articolo 82, paragrafo 2, dell'RGPD, Poste Italiane risponde, in qualità di sub responsabile del trattamento, per il danno causato dal trattamento soltanto se non ha adempiuto agli obblighi specificatamente imposti dall'RGPD, oppure quando ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle istruzioni del DIPPS, Responsabile del trattamento.

### Art. 4

## Natura e finalità del trattamento

1. Il trattamento di dati personali è effettuato da Poste Italiane esclusivamente per le finalità amministrative necessarie allo svolgimento delle attività di richiesta del passaporto elettronico ordinario.
2. I dati personali oggetto del trattamento sono quelli necessari allo svolgimento dell'attività di richiesta del passaporto elettronico ordinario, conformemente a quanto espressamente indicato dalle disposizioni normative che disciplinano la specifica materia. La tipologia dei dati trattati presso gli uffici postali abilitati nell'ambito del progetto Polis, nonché le categorie degli interessati sono dettagliatamente descritte nel documento tecnico allegato alla presente Convenzione.
3. Le attività di trattamento svolte da Poste Italiane per mezzo degli uffici postali abilitati quali sportello unico di prossimità nell'ambito del progetto Polis sono disciplinate nel documento tecnico allegato alla presente Convenzione.

## Art. 5

### Obblighi di Poste Italiane – Responsabile del trattamento

1. Poste Italiane è vincolata ai seguenti obblighi
  - a) Trattare i dati personali oggetto della presente Convenzione sulla base della normativa vigente e delle istruzioni impartite dal DIPSS – Responsabile del trattamento, contenute nel documento tecnico allegato alla presente Convenzione e di cui costituisce parte integrante;
  - b) Informare immediatamente il DIPSS qualora, a suo parere, un'istruzione dallo stesso impartita violi l'RGPD o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione europea, relative alla protezione dei dati personali;
  - c) accertarsi che il personale che agisce sotto la propria autorità non effettui il trattamento dei dati personali per i quali è autorizzato se non è previamente istruito in tal senso, in particolare con riferimento alle istruzioni di cui alla lettera a);
  - d) cooperare, su richiesta, con il Garante per la protezione dei dati personali nell'esecuzione dei suoi compiti, tenendo informato il MAECI e il DIPSS;
  - e) cooperare con il DIPSS per consentire al medesimo di assistere adeguatamente il MAECI, Titolare del Trattamento, nel garantire il rispetto degli obblighi informativi alle persone interessate, in base a quanto previsto dagli articoli 12, 13 e 14 dell'RGPD;
  - f) cooperare con il DIPSS per consentire al medesimo di assistere adeguatamente il MAECI, Titolare del Trattamento, nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 dell'RGPD, concernenti la sicurezza del trattamento, nonché la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e la correlata consultazione preventiva;
  - g) adottare tutte le misure tecniche organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, paragrafo 1, dell'RGPD e secondo le istruzioni contenute nel documento tecnico, allegato alla presente Convenzione;
  - h) mettere a disposizione del DIPSS tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi gravanti su Poste Italiane, quale sub-responsabile del trattamento in base all'art. 28 dell'RGPD; nonché consentire e contribuire alle attività di controllo, comprese le ispezioni, realizzate dal DIPSS o da un altro soggetto da questi incaricato;
  - i) cancellare tutti i dati personali al termine della prestazione del servizio di richiesta del passaporto ordinario elettronico, nonché cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto nazionale o dell'Unione europea preveda la conservazione dei predetti dati.
2. Poste Italiane informa tempestivamente il DIPSS, qualora, per qualsiasi motivo, non sia in

grado di osservare gli obblighi imposti dalla presente convenzione.

#### Art. 6

##### Autorizzazione al trattamento e riservatezza dei dati personali trattati

1. Ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, dell'RGPD, Poste Italiane non può affidare ad un ulteriore sub-responsabile i trattamenti effettuati per conto del DIPPS, senza la previa specifica autorizzazione scritta del DIPPS. La richiesta di autorizzazione di Poste Italiane deve riportare le informazioni necessarie per consentire al DIPPS di decidere in merito all'autorizzazione.
2. Poste Italiane, per lo svolgimento delle operazioni delegate dal DIPPS si avvale unicamente di personale che agisce sotto la propria diretta autorità. Tale personale, è autorizzato al trattamento per iscritto e previamente istruito ai sensi dell'art. 29 del RGPD e dell'art. 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali.
3. Il personale autorizzato da Poste Italiane a effettuare il trattamento dei dati personali sotto la propria diretta autorità riceve le istruzioni da osservare per il trattamento dei dati personali ed è vincolato all'obbligo di riservatezza mediante la sottoscrizione di uno specifico atto di impegno. Tale atto concerne le informazioni riguardanti provvedimenti od operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni. Il modello di impegno alla riservatezza è previamente comunicato al DIPPS.

#### Art. 7

##### Esercizio dei diritti dell'interessato

1. Poste Italiane, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e), dell'RGPD, collabora con il DIPPS per consentire al medesimo di assistere adeguatamente il MAECI nell'assolvimento dell'obbligo di dare seguito alle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. da 15 a 22 dell'RGPD.
2. Poste Italiane, qualora abbia ricevuto direttamente dall'interessato una richiesta di esercizio dei propri diritti, informa nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 7 giorni, il DIPPS e non fornisce direttamente riscontro all'interessato, a meno che sia stato espressamente autorizzato in tal senso e istruito dal DIPPS medesimo.

#### Art. 8

##### Violazione di dati personali

1. Nel caso in cui Poste Italiane, nel corso delle operazioni di trattamento delegate, venga a conoscenza di una violazione di dati personali di cui all'art. 33, par. 2, dell'RGPD, per consentire al DIPPS di gestire immediatamente l'evento e informare adeguatamente il MAECI, trasmette al DIPPS un rapporto scritto, nel quale è dettagliatamente descritto l'incidente e sono comunicate le misure messe in atto nell'immediato per limitare o neutralizzare eventuali effetti negativi.
2. Il rapporto è anticipato con l'immediata comunicazione diretta e trasmesso nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 48 ore tramite posta elettronica certificata, al fine di consentire al MAECI e al DIPPS di impartire le opportune successive istruzioni per rimediare alla violazione, nonché al MAECI di adempiere, ove necessario, agli obblighi di notifica al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione alle persone interessate.
3. Poste Italiane adotta idonee procedure per rilevare le violazioni di dati personali e reagire immediatamente adottando le opportune misure per limitare eventuali effetti negativi. Le misure

adottate da Poste Italiane sono comunicate al DIPPS per l'approvazione.

#### Art. 9

##### Registro delle attività di trattamento

1. Poste Italiane – sub Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 30, par. 2, dell'RGPD, istituisce un registro riguardante tutte le categorie di attività di trattamento svolte per conto del DIPPS presso gli uffici postali abilitati, quali sportello unico di prossimità nell'ambito del progetto Polis.
2. Il registro è conservato e tenuto aggiornato da Poste Italiane e, su richiesta, messo a disposizione del Garante per la protezione dei dati personali.

#### Articolo 10

##### Obblighi del DIPPS

1. Il DIPPS impartisce a Poste Italiane - sub Responsabile del trattamento le istruzioni relative al trattamento dei dati personali oggetto della presente Convenzione, con particolare riguardo alla durata di conservazione dei dati e a quelle concernenti le misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32 dell'RGPD.
2. Le istruzioni di cui al comma 1 sono contenute nel documento tecnico allegato alla presente Convenzione, costituendone parte integrante.

#### Art. 11

##### Attività di controllo del DIPPS

1. Il DIPPS svolge le attività di controllo necessarie alla verifica del rispetto da parte di Poste Italiane delle istruzioni impartite, nonché delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
2. I controlli di cui al comma 1, quando sono effettuati direttamente nei luoghi ove Poste Italiane svolge il trattamento, sono eseguiti da personale del DIPPS, dandone formale preavviso. In tali attività il DIPPS può avvalersi, ove necessario, della collaborazione di altri soggetti vincolati alla riservatezza.
3. Il DIPPS informa il MAECI, Titolare del Trattamento, di qualunque inosservanza degli obblighi previsti nella presente convenzione e violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali commessa da Poste Italiane.

#### Articolo 12

##### Responsabile della protezione dei dati

1. Il DIPPS e Poste Italiane designano il proprio Responsabile della protezione dei dati, i cui dati di contatto sono pubblicati sul sito web istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali.

### Articolo 13

#### Esecuzione e modifiche della Convenzione

1. Le Parti s'impegnano a verificare con cadenza biennale lo stato di esecuzione della Convenzione, con la possibilità di concordare in ogni momento eventuali integrazioni o modifiche della stessa.
2. Ai fini dell'esecuzione della Convenzione, le Parti individuano nel documento tecnico allegato i propri Referenti, inclusi i dati di contatto.

### Articolo 14

#### Legge applicabile, Foro competente e Risoluzione stragiudiziale delle controversie

1. In caso di controversie concernenti la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente Convenzione, le Parti si impegnano a cercare tra loro un equo e bonario componimento.
2. Qualora la controversia non sia risolta bonariamente, la stessa deve ritenersi di competenza esclusiva del Foro di Roma.
3. Per la risoluzione di ogni controversia concernente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente Convenzione sarà applicata la legge italiana.

### Articolo 15

#### Clausole finali

1. Il documento tecnico allegato costituisce parte integrante della presente Convenzione.
2. L'eventuale tolleranza di una parte all'inadempimento dell'altra non potrà in alcun modo essere considerata come rinuncia ai diritti derivanti dalla presente Convenzione.
3. Le parti dichiarano di aver negoziato in modo specifico tutte le clausole della presente Convenzione.
4. Copia della presente convenzione è trasmessa al MAECI cui sarà comunicata ogni successiva modifica.

Roma, 28 febbraio 2024

Per il DIPPS:

.....

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**VITTORIO PISANI**  
In Data/On Date:  
mercoledì 28 febbraio 2024 14:28:26

Per Poste Italiane S.p.A.

.....



Firmato  
digitalmente da  
**LASCO GIUSEPPE**  
C = IT  
O = POSTE  
ITALIANE S.P.A.



**Documento tecnico allegato alla Convenzione per il trattamento dei dati personali necessari alla richiesta del passaporto elettronico ordinario, tra il Ministero dell'interno – dipartimento della pubblica sicurezza e Poste italiane S.p.A.**

**Istruzioni per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 par. 3 regolamento (UE) 2016/679**

Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del regolamento (UE) 2016/679, con riferimento al processo di richiesta dei documenti di viaggio oggetto della Convenzione di cui il presente documento tecnico è parte integrante. Poste Italiane S.p.A. (in seguito Poste Italiane) in qualità di sub responsabile è autorizzata a trattare per conto del Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza (in seguito DIPPS), Responsabile del trattamento, i dati personali necessari per erogare il servizio di emissione del passaporto elettronico ordinario attraverso gli uffici postali abilitati quale sportello unico di prossimità nell'ambito del Progetto Polis.

**I dati personali trattati** sono quelli necessari all'emissione dei passaporti secondo quanto previsto in materia in particolare dalla Legge 1185/1967, dal Regolamento (CE) n. 2252 del 13 dicembre 2004, dal Documento ICAO 9303, dal Decreto del Ministero degli Affari esteri 23 giugno 2009 n. 303/13 relativo al passaporto ordinario e 23 marzo 2010 n. 303/14 relativo al passaporto temporaneo, dal decreto dirigenziale del Ministero degli Affari esteri del 24 dicembre 2012 e in particolare, l'allegato relativo alle specifiche tecniche del processo di emissione del passaporto elettronico.

Le **categorie dei dati** in questione sono le seguenti: Dati anagrafici del richiedente, dati di contatto, firma autografa e foto, dati somatici (statura e colore occhi), dati biometrici (impronte digitali), dati giudiziari ed, eventualmente, professionali, estremi del documento di riconoscimento, dati sul passaporto rilasciato (numero, data di emissione e scadenza, stato del libretto e, se del caso, annullamento, revoca, furto, smarrimento ed esenzione dalla tassa sul passaporto, validità territoriale per i titoli di viaggio, storico dei passaporti rilasciati in precedenza, dati anagrafici, estremi del documento di riconoscimento e firma autografa di entrambi i genitori per il rilascio di passaporto per minorenni oppure del tutore.

Le **attività di trattamento** affidate al Responsabile sono le seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione mediante trasmissione, raffronto o interconnessione, limitazione, cancellazione, distruzione.

La **finalità del trattamento** è relativa alla richiesta del passaporto elettronico ordinario.

Le **categorie degli interessati** sono i cittadini italiani che fanno richiesta del Passaporto Elettronico secondo la normativa in vigore.

**Conservazione dei dati:** tutte le informazioni raccolte nella fase di identificazione del cittadino, di acquisizione dei dati personali (inclusi i dati biometrici) e di trasferimento della richiesta, come meglio indicato nell'allegato 2, sono trasmesse ai sistemi del Dipartimento di Pubblica Sicurezza (CEN) e conservate temporaneamente nella piattaforma Polis per la durata della sessione e comunque non oltre le 6 ore dalla conclusione della stessa, trascorse le quali sono cancellate automaticamente.

I log relativi agli accessi ed alle operazioni eseguite (quali i codici fiscali del richiedente e dell'intestatario del passaporto e gli estremi del documento del cittadino richiedente il passaporto e il codice identificativo dell'operatore di Poste italiane) saranno gestiti dalla specifica piattaforma Polis (Nemesi) di Poste italiane e conservati per 36 mesi.

Per ragioni di certezza giuridica i dati contenuti nella BDPE devono essere conservati fino ad un massimo di 30 anni dalla data di scadenza del documento cui si riferiscono ad eccezione delle impronte digitali del titolare del passaporto, raccolte in fase di rilascio sugli applicativi in dotazione di consolati e uffici di polizia autorizzati, che devono essere cancellate a seguito dell'esito positivo della procedura di emissione del passaporto ai sensi dell'art. 7 del DM 303/014 del 23 giugno 2009 e della circolare MAECI 1/2016. In particolare, le impronte sono cancellate non oltre 30 giorni dalla stampa del libretto, effettuato il controllo di qualità dello stesso e, ove possibile, accertata la corrispondenza del dato memorizzato nel microprocessore all'impronta del titolare.

#### **A. Obblighi del sub Responsabile del trattamento**

Poste Italiane, in qualità di sub Responsabile si impegna a svolgere per il DIPPS, Responsabile del trattamento, le attività di seguito descritte:

1. Tratta i dati unicamente per le finalità previste dal presente documento, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti per l'erogazione del servizio di richiesta del passaporto e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.
2. Tratta i dati solo in conformità alle istruzioni scritte del Responsabile. Se il sub responsabile ritiene che un'istruzione violi il regolamento o altre disposizioni del diritto dell'Unione o del diritto dei paesi membri con riferimento alla protezione dei dati personali, lo deve segnalare immediatamente al Responsabile.
3. Garantisce la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali trattati, impegnandosi a non divulgarli a terzi. Il sub Responsabile, inoltre, dovrà prontamente comunicare e reindirizzare al Responsabile qualsiasi richiesta di accesso ai dati personali dallo stesso conservati.
4. Adotta le soluzioni necessarie affinché le persone autorizzate a trattare i dati personali rispettino gli obblighi di riservatezza, ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali e trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite.
5. Ricorre, ove necessario, ad altro sub responsabile, rispettando gli obblighi autorizzatori previsti dall'art. 6 della Convenzione.
6. Ricorre a propri strumenti, prodotti, applicazioni o servizi solo se concepiti tenendo conto dell'esigenza di garantire la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali.
7. Al momento della raccolta dei dati, fornisce agli interessati l'informativa sulle attività di trattamento previste, il cui contenuto e formato devono essere previamente concordati con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (in seguito MAECI) Titolare del trattamento, per il tramite del DIPPS.
8. Collabora con il DIPPS Responsabile per consentire al medesimo di assistere adeguatamente il MAECI nell'assolvimento dell'obbligo di dare seguito alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 dell'RGPD.
9. Qualora abbia ricevuto direttamente dagli interessati una richiesta di esercizio dei propri diritti di cui agli artt. da 15 a 22 dell'RGPD, informa il DIPPS nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre 7 giorni inoltrando la richiesta. Non fornisce direttamente riscontro agli interessati, a meno che sia stato espressamente autorizzato in tal senso e istruito dal DIPPS.
10. Nel caso in cui nel corso delle operazioni di trattamento delegate, Poste Italiane venga a conoscenza di una "violazione di dati personali", per consentire l'immediata gestione dell'evento, il proprio RPD informa il MAECI e, per conoscenza il DIPPS, trasmettendo nel

più breve tempo possibile e, comunque, non oltre 48 ore, via PEC un rapporto scritto agli RPD del MAECI e del DIPPS, affinché il MAECI possa adempiere, ove necessario, agli obblighi di notifica al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione alle persone interessate. Il rapporto deve essere corredata da ogni documentazione utile (natura e probabile data della violazione, data e ora dalla scoperta, data e ora dell'accadimento, quantità e qualità di dati compromessi, possibili conseguenze per gli interessati, contromisure assunte o proposte, persona di contatto, ecc.).

11. Coopera con il DIPPS, per consentire al medesimo di assistere adeguatamente il MAECI nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 dell'RGPD, concernenti la sicurezza del trattamento, nonché la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e la corretta consultazione preventiva.
12. Adotta misure tecniche, tecnologiche ed organizzative adeguate, individuate nel documento di valutazione di impatto sulla protezione dei dati, per garantire la disponibilità, riservatezza ed integrità dei dati personali trattati, vale a dire assicurare che non siano letti, copiati, trasmessi, modificati, cancellati o distrutti o che ne sia impedita la fruibilità (ransomware) senza autorizzazione, volontariamente o in via accidentale. Egli deve, inoltre:
  - Individuare e designare per iscritto gli amministratori di sistema mettendo a disposizione del DIPPS l'elenco aggiornato delle nomine;
  - Nel caso in cui il servizio prestato abbia termine per qualsiasi motivo, secondo quanto disposto dal MAECI, distruggere/cancellare tutti i dati personali in suo possesso, dandone atto in apposito verbale, trasmesso al MAECI e al DIPPS. Le predette operazioni devono comunque essere eseguite non oltre 60 (sessanta) giorni dalla richiesta.
13. Nomina, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento, un Responsabile della protezione dei dati, comunicandone nome e dati di contatto al DIPPS Responsabile del trattamento.
14. Tiene il Registro delle attività di trattamento svolte per conto del Responsabile ai sensi dell'art. 30 del Regolamento.
15. Tiene a disposizione del Responsabile la documentazione necessaria per dimostrare il rispetto di tutti i suoi obblighi e per consentire lo svolgimento di controlli, comprese le ispezioni nei suoi locali, da parte del Responsabile o di un suo incaricato.
16. Assume in via esclusiva tutte le obbligazioni e responsabilità comunque connesse alle attività di trattamento delegate dal Responsabile del trattamento.

## **B. Obblighi del Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento si impegna a:

1. Fornire per iscritto al sub Responsabile le eventuali ulteriori informazioni e istruzioni riguardanti il trattamento dei predetti dati;
2. Vigilare, sul rispetto degli obblighi previsti a carico del sub responsabile dal Regolamento e dalla relativa normativa italiana di raccordo;
3. Controllare la regolarità del trattamento, procedendo, tra l'altro, ad ispezioni presso il sub Responsabile.

## **C. Istruzioni al personale autorizzato**

Nell'ambito del processo di richiesta del passaporto elettronico oggetto della Convenzione il sub Responsabile autorizza al trattamento dei dati il personale in servizio presso gli uffici postali abilitati nell'ambito del progetto Polis.

Il predetto personale è autorizzato al trattamento dei dati secondo la normativa vigente ed in particolare secondo le istruzioni di seguito indicate.

Per il corretto e puntuale svolgimento del trattamento, il personale autorizzato dovrà:

- procedere ad un attento esame dell'atto di autorizzazione e rispettare le istruzioni in esso contenute;
- accertare che l'informativa sul trattamento dati personali, completa in tutte le sue parti, venga comunicata agli interessati e verificare che ciascuna operazione di trattamento dei dati sia conforme alle disposizioni di legge e regolamento;
- collaborare con gli altri autorizzati a svolgere il medesimo trattamento, esclusivamente per i fini dello stesso e nel rispetto delle istruzioni ricevute;
- non trasmettere, a soggetti terzi, informazioni circa i dati personali trattati.
- accertarsi dell'identità dell'interessato, cui i dati personali si riferiscono, prima di fornire informazioni circa il trattamento effettuato;
- riporre in adeguata area riservata, al termine del periodo di trattamento, i supporti o i documenti, ancorché non definitivi, contenenti i dati personali;
- evitare di allontanarsi dalla scrivania in presenza di ospiti o riporre i documenti e attivare il salvaschermo del PC;
- non rivelare o far digitare le credenziali personali di accesso al personale di assistenza tecnica;
- non rivelare le password al telefono né inviarle via email, posto che nessuno è autorizzato a chiederle;
- non fornire dati o informazioni sui dati personali oggetto di trattamento per telefono, qualora non si abbia certezza assoluta sull'identità del destinatario;
- non condividere il codice identificativo personale della SCO (Smart card operatore) con altri utenti, salvo i casi espressamente previsti;
- non accedere dal computer a servizi non consentiti;
- non collegare dispositivi che consentano un accesso, non controllabile, ad apparati della rete locale;
- utilizzare gli appositi apparecchi; distruggi documenti qualora sia necessario distruggere i documenti contenenti dati personali; in assenza di tali strumenti, i documenti devono essere sminuzzati in modo da non essere più ricomponibili;
- in caso di trasferimento, anche temporaneo, ad altra struttura/ufficio, o nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro, l'incaricato perde i privilegi di accesso ai dati personali attribuiti all'ufficio di provenienza. Di conseguenza, la nomina si intende automaticamente revocata con decorrenza dalla data del trasferimento dall'ufficio di provenienza o della cessazione de rapporto di lavoro;
- in caso di eventuale successiva riassegnazione all'unità preposta al processo di emissione del passaporto elettronico, sarà pertanto necessario procedere ad una nuova autorizzazione.

Per quanto non disposto nelle istruzioni che precedono si fa rinvio, nella parte in cui sono applicabili ai trattamenti in parola, alle istruzioni contenute nel Decreto direttoriale del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale del 24 dicembre 2012, sulle specifiche tecniche del processo di emissione del passaporto elettronico.

#### **D. Referenti per l'esecuzione della Convenzione per il trattamento dei dati personali necessari alla richiesta del passaporto elettronico ordinario**

Per il DIPPS:

Segreteria del Dipartimento – Ufficio VI - Sicurezza dati della Polizia di Stato

[rpd@pec.interno](mailto:rpd@pec.interno)

Per Poste Italiane S.p.A.

Tutela Aziendale - Privacy

[rpd@pec.posteitaliane.it](mailto:rpd@pec.posteitaliane.it)